Rendiconto del lavoro svolto nel Gruppo tematico "Il Servizio sociale professionale negli enti Locali" - anno 2019 -

Premessa

Il Gruppo tematico "Il Servizio sociale professionale negli enti locali" è stato creato all'inizio di questa consigliatura come luogo di confronto e approfondimento sul ruolo, le funzioni e gli strumenti in capo all'assistente sociale impiegato presso il Servizio sociale comunale, anche al fine di formalizzare il sapere operativo presente nei servizi nonché di esprimere pareri rispetto alle misure di welfare regionali e nazionali gestite a livello locale.

Infatti, benché il Servizio sociale comunale sia l'ambito di lavoro in cui sono impiegati il maggior numero di assistenti sociali, ad oggi esistono pochi riferimenti in letteratura e la documentazione professionale prodotta dagli operatori rimane tendenzialmente confinata all'interno dei servizi che l'hanno prodotta. Uno degli scopi per cui è nato il gruppo è quindi quello di far circolare i saperi e le prassi presenti nei territori e, attraverso il confronto tra esponenti di contesti diversi, giungere ad elaborare documenti che sostengano ed orientino l'azione professionale dei singoli assistenti sociali, evitando così che la "solitudine professionale" in cui frequentemente i colleghi comunali si trovano diventi autoreferenzialità.

Inoltre, il gruppo vuole perciò essere lo spazio entro cui costruire un punto di vista comune rispetto alle varie misure di welfare, così da potersi esprimere riflessioni e proposte da portare all'attenzione del decisore politico. Infatti, nonostante gli assistenti sociali comunali siano gli i professionisti che hanno il compito istituzionale di gestire la maggior parte delle misure di welfare elaborate a livello nazionale e regionale, e siano quindi degli osservatori privilegiati rispetto al funzionamento e all'efficacia delle stesse, raramente il loro punto di vista viene rappresentato e diventa così oggetto di interlocuzione con il livello politico.

Finalità del gruppo

Finalità riconosciute e condivise del gruppo sono:

- Approfondire il ruolo e il mandato professionale alla luce dei dispositivi normativi con particolare riguardo alle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito (REI/RdC e altro) e all'emergenza abitativa;
- Produrre linee guida che contengano indicazioni di ruolo e di metodo, nel rispetto dei diversi mandati dell'assistente sociale comunale, che consentano riflessioni sulla funzione specifica, sostengano l'agire professionale e che favoriscano collaborazioni con gli altri attori coinvolti nell'implementazione delle misure di welfare;
- Rappresentare il punto di vista degli assistenti sociali comunali nelle sedi competenti.

Composizione del gruppo

La referente interna è la consigliera Tiziana Caseri; dal 2019, la referente esterna è Giulia Ghezzi.

Nel 2019 il gruppo ha visto la costante partecipazione di 7 assistenti sociali che hanno lavorato costantemente e fattivamente. Altri 4 colleghi hanno saltuariamente preso parte alle attività ma hanno deciso di non proseguire per motivi personali o di impegni lavorativi.

I partecipanti sono tutti assistenti sociali comunali lombardi ma differiscono per sede di lavoro (provengono dalle province Bergamo, Brescia, Milano, Varese, Pavia), posizione gerarchica (in alcuni casi sono responsabili di servizio, in altri no) ed ente di appartenenza (in alcuni casi sono dipendenti comunali e in altri dipendenti di cooperativa). Possiamo quindi dire che entro il gruppo è rappresentata una certa diversità.

Attività del gruppo

Nel corso del 2019 il gruppo ha lavorato su due fronti:

A. partecipazione alla stesura di un documento multiprofessionale (insieme agli Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti…) per la gestione delle situazioni familiari con proprietà immobiliari sottoposte a pignoramento
B. elaborazione di riflessioni sulle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà

A. Documento multiprofessionale per la gestione delle situazioni familiari con proprietà immobiliari sottoposte a pignoramento

In continuità con le attività già precedentemente svolte, si è dedicata alla partecipazione ai tavoli presso il Tribunale di Milano l'as Valeria Curreli in data: 11/3, 6/5, 10/7, 23/9, 11/11.

Il Tavolo di lavoro presso il Tribunale di Milano nasce nel mese di Dicembre del 2017 e sin dal primo confronto con i rappresentanti delle altre Istituzioni coinvolte è emersa la necessità di rendere più fluida e socialmente sostenibile l'esecuzione degli ordini di liberazione emessi dal Tribunale Ordinario di Milano

A tal fine sono stati elaborati i seguenti documenti:

- -"assessment custodi": è lo schema con gli indicatori di fragilità da dare ai custodi giudiziari. Tali indicatori dovrebbero consentire al custode di capire se "indirizzare", o meno, la famiglia al servizio sociale competente;
- "informativa per assistenti sociali relativa alle spese di procedura di vendita immobili all'asta": è un documento informativo per gli assistenti sociali rispetto alla sottovalutazione degli immobili;
- "informativa per utenti relativa alle spese di procedura di vendita immobili all'asta": è un documento informativo da dare ai cittadini coinvolti nella procedura di cui sopra sul tema della sottovalutazione degli immobili.

Durante il 2018 e il 2019 sono stati avviati contatti tra la sezione esecuzioni immobiliari di Milano, la Prefettura, l'Ordine degli avvocati, degli assistenti sociali, dei notai, dei commercialisti ed il Comune di Milano (con gli assessorati alla casa e alle politiche sociali); invece, per i Comuni di competenza del Tribunale di Milano diversi dal capoluogo, il giudice della terza sezione civile del Tribunale di Milano, sezione che si occupa di esecuzioni immobiliari (vendita all'asta degli immobili pignorati), ha inviato una comunicazione agli uffici di piano, per renderli partecipi del percorso di riflessione che è stato intrapreso con altre Istituzioni coinvolte a vario titolo nell'esecuzione degli ordini di liberazione degli immobili pignorati e chiederne alcune informazioni operative

I rappresentanti delle istituzioni al tavolo del Tribunale di Milano si sono impegnati a sottoscrivere un protocollo d'intesa. Il documento, ormai prossimo alla firma, prevede una formazione ad hoc di ciascuna categoria di professionisti (assistenti sociali, avvocati, custodi, forze dell'ordine) operatori delle altre istituzioni, onde favorire lo scambio delle rispettive competenze e un approccio multidisciplinare al problema; l'informazione tempestiva dell'esistenza di procedure esecutive che porteranno all'emissione di ordini di liberazione.

B. Elaborazione di riflessioni sulle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà

Su questo fronte ha lavorato il resto del gruppo sia attraverso gli incontri in sede che attraverso attività di scrittura e di partecipazione a riunioni esterne all'Ordine. Sottolineiamo che dal 2019 anche l'Ordine della Regione Lombardia è entrato a far parte dell'Alleanza regionale contro la povertà e la referente del gruppo Giulia Ghezzi è stata delegata dal Consiglio per prendere parte alle sue attività.

Attività in sede e attività di scrittura. Il gruppo ha svolto 6 incontri presso la sede CROAS in data: 5/4, 9/5, 18/6, 19/9, 22/10, 12/12. Nel corso delle riunioni è stata ripresa la riflessione sul ReI per attualizzarla alla luce del nuovo Reddito di Cittadinanza. Tuttavia, al fine di inquadrare meglio il RdC all'interno del sistema di welfare attuale è stato deciso di effettuare una **mappatura** di tutte le misure di sostegno al reddito, e di sostegno in senso lato, rese disponibili dal legislatore nazionale e regionale. Questo puntuale lavoro di ricognizione ha condotto alla compilazione di un file che verrà prossimamente messo a disposizione della comunità professionale. Tuttavia, la complessità di questo documento ha certificato oggettivamente quanto era già noto empiricamente agli assistenti sociali, vale a dire l'estrema burocratizzazione e frammentazione del welfare italiano. Il gruppo ha quindi considerato la mappatura come il punto di partenza per elaborare riflessioni professionali relative alle misure di welfare in essere, riflessioni che sono state formalizzate nel **documento** "Le misure di sostegno al reddito a disposizione del cittadino lombardo: analisi critica e proposte migliorative".

La stesura di questo documento ha indotto il gruppo ad ampliare ulteriormente la riflessione sul ruolo dell'assistente sociale comunale, su ciò che rientra nel suo mandato professionale e sui compiti che vengono invece imposti dall'attuale organizzazione del welfare. E' emersa la necessità di approfondire i contenuti della professione, con riferimento al contesto organizzativo comunale, al fine di elaborare una posizione concorde ed omogenea da parte della comunità professionale e quindi fornire indicazioni a tutti i membri dell'Ordine. Sono state poste le basi condurre uno **studio** sul ruolo e le funzioni dell'assistente sociale comunale, nonché sull'individuazione dei requisiti strutturali e organizzativi minimi.

E' già stato individuato un indice dei contenuti ed è cominciato il lavoro di scrittura. Al fine di garantire un livello di scrittura elevato, nonché integrare le riflessioni nate dall'operatività con la letteratura scientifica, è stata individuata una referente accademica nella figura della prof.ssa Silvia Fargion dell'Università di Trento.

A latere del lavoro svolto in sede, in occasione dell'approvazione del Regolamento regionale sui Servizi Abitativi Pubblici, c.d. SAP (L. R n. 16 /2016 e ai provvedimenti conseguenti), il grippo ha valutato alcuni aspetti collegati all'interpretazione e all'applicazione della normativa, con un'attenzione particolare all'attestazione di indigenza formulando alcune considerazioni comunicate con nota formale sia ad ANCI Lombardia, sia al Direttore Generale della DG Politiche sociali, abitative e disabilità di Regione Lombardia.

Incontro con la Regione. Con l'ambizione di elevare la riflessione intraprofessionale al livello del confronto con il decisore politico, il gruppo ha proposto un **incontro con la Regione Lombardia**. In data 2/12 la Presidente, la referente interna e la referente esterna hanno incontrato il Capo della segreteria politica dell'assessore al Welfare Elena Poma e il Direttore Generale della DG Welfare dott. Daverio. In questo incontro è stata presentata una sintesi del documento elaborato e sono state poste le basi per successive interlocuzioni.

Partecipazione all'Alleanza. Come referente delegata Giulia Ghezzi ha partecipato a due riunioni tra i membri dell'Alleanza (18/2 e 24/9) e a due incontri organizzati dall'Alleanza con Regione Lombardia (3/10 e 19/12). Questi appuntamenti hanno avuto lo scopo di aggiornare rispetto all'implementazione del RdC e alle attività condotte da Regione Lombardia nel merito, ma l'Alleanza vorrebbe avere un ruolo maggiore rispetto all'elaborazione delle misure di sostegno al reddito regionale e pertanto continuerà la sua attività di interlocuzione con il livello politico al fine di ottenere una maggiore incisività.

Prospettive per l'anno 2020

Per il 2020 il gruppo intende porsi questi obiettivi:

- partecipazione al tavolo presso il Tribunale di Milano per la formalizzazione del Protocollo sulle proprietà immobiliari sottoposte a pignoramento
- diffusione del Protocollo tra gli iscritti all'Ordine anche tramite eventi di formazione continua per gli aass
- aggiornamento delle linee guida sugli sfratti
- messa on line della mappatura sulle misure di sostegno e del documento di analisi
- completamento dello studio sul ruolo dell'assistente sociale comunale
- prosecuzione degli incontri con Regione Lombardia e partecipazione ai tavoli di lavoro regionali
- prosecuzione della partecipazione agli incontri dell'Alleanza

F.to la Referente esterna
Giulia Ghezzi